



Notiziario

dell'Ordine degli Avvocati di Genova

SettembreDicembre 2019 n. 3



ARTICOLO A PAGINA VII



ARTICOLO A PAGINA VIII

SOMMARIO

Esercizio continuativo della professione

II

*Atti giudiziari in modalità telematica
Commissioni di lavoro e deleghe C.O.A.*

III

*Consiglio di disciplina, elezione dei nuovi consiglieri
Calendario udienze su Telegram
Il C.O.A. a teatro. Le convenzioni per la stagione 2019/20*

V

*Lancio del nuovo servizio "Necrologio"
Colloqui di fine pratica e nuove tecnologie*

VI

*Cinquant'anni e sessant'anni di professione e neo-iscritti
Intelligenza Artificiale e sistema giudiziario*

VII

Deposizione della corona di alloro

VIII



Esercizio continuativo della professione



Cari Colleghi,
l'articolo 21 della legge 247/2012 impone ad ogni consiglio circondariale di verificare, con regolarità e cadenza triennale che ogni iscritto stia esercitando la professione in modo effettivo, continuativo, abituale e prevalente. Effettuata la verifica il consiglio deve cancellare l'iscritto nel caso in cui non sia accertata la sussistenza del requisito.

Ai sensi dell'articolo 2 co 2 del regolamento 25 febbraio 2016 n. 47:

“la professione è esercitata in modo effettivo, continuativo, abituale e prevalente quando l'avvocato:

- è titolare di una partita Iva attiva o fa parte di una società o associazione professionale che sia titolare di partita Iva attiva;
- ha l'uso di locali e di almeno un'utenza telefonica destinati allo svolgimento dell'attività professionale, anche in associazione professionale, società professionale o in associazione di studio con altri colleghi o anche presso altro avvocato ovvero in condivisione con altro avvocato;
- ha trattato almeno cinque affari per ciascun anno, anche se, l'incarico professionale è stato conferito da altro professionista;
- è titolare di un indirizzo di posta elettronica certificata, comunicato al Consiglio dell'Ordine;
- ha assolto l'obbligo di aggiornamento professionale secondo le modalità e le condizioni stabilite dal CNF;
- ha in corso una polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile derivante dall'esercizio della professione”.

Il possesso delle condizioni di cui al comma 2 "deve (art. 2 comma 4 del regolamento) essere provato con dichiarazione, sostitutiva della documentazione necessaria, resa dall'iscritto ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445.

Ai sensi dell'articolo 4 del citato regolamento l'avvocato cancellato può, nei casi previsti dalle lettere a), b), d) ed f), essere immediatamente reinscritto previa regolarizzazione della sua posizione, mentre, nei casi previsti alle lettere c) ed e), "non può essere nuovamente iscritto prima che siano decorsi dodici mesi da quando la delibera di cancellazione è divenuta esecutiva".

Sono esonerati dall'obbligo di fornire prova della sussistenza del requisito:

- avvocati componenti di organi con funzioni legislative o del parlamento europeo.
- avvocate in maternità e nei primi due anni di vita del bambino o, in caso di adozione, nei successivi due anni dall'adozione stessa (la stessa esenzione si applica agli avvocati vedovi o separati affidatari in modo esclusivo della prole).
- avvocati che sono affetti o sono stati affetti da malattia che ne ha ridotto grandemente la possibilità di lavoro.
- avvocati che svolgono assistenza continuativa a prossimi congiunti a cui manchi l'autosufficienza.

Il comma 5 dell'articolo 21 della legge forense così testualmente recita: “qualora il Consiglio dell'Ordine non provveda alla verifica periodica dell'esercizio effettivo, continuativo, abituale e prevalente o compia la revisione con numerose e gravi omissioni, il CNF nomina uno o più commissari, scelti tra gli avvocati con più di 20 anni di anzianità anche iscritti presso altri ordini, affinché provvedano in sostituzione”.

Per adempimento alle norme di cui sopra ed anche al fine di evitare la nomina di commissari ad acta il Consiglio ha quindi l'obbligo, entro l'anno, di concludere le operazioni di verifica per procedere, poi, alla revisione dell'Albo ed alla cancellazione per un periodo non inferiore ad un anno degli iscritti che non esercitano effettivamente la professione.

Espletate le operazioni triennali di verifica e revisione incombe poi sul Consiglio l'obbligo di procedere annualmente ad un controllo a campione, con modalità automatiche, delle dichiarazioni e di procedere a termini di legge nel caso in cui qualcuno risultasse non veritiera.

Invito, pertanto, tutti gli avvocati iscritti a far pervenire, via PEC alla segreteria del Consiglio (segreteria@ordineavvgenova.it) segreteria@ordineavvgenova.it) entro il 31 dicembre 2019, la dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa; per facilitare l'adempimento allego alla presente facsimile di dichiarazione.

Avv. Luigi Cocchi
Presidente C.O.A.

Nota bene:

Gli iscritti carenti delle condizioni richieste alle lettere a) b) d) ed f) dell'articolo 2 co. 2 del regolamento possono regolarizzare immediatamente la loro posizione per evitare la cancellazione. Nel caso in cui manchino le condizioni di cui alle lettere c) ed e) l'iscritto può fornire prove e documentazione che consentano al Consiglio di ritenere accertata la sussistenza del requisito.

Notiziario

DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI GENOVA

n. 3 Settembre - Dicembre 2019

Quadrimestrale - Reg. Trib. di Genova n. 3/97

Editore: De Ferrari Comunicazione S.r.l.

Direttore responsabile: Fabrizio De Ferrari

Redazione e Amministrazione:

c/o Tribunale di Genova

Sped. in A.P. 70% filiale di Genova

Comitato di Redazione:

Luigi Cocchi e Alessandro Barca

Federico Cinquegrana, Simonetta Cocconi, Matteo Camiglia Cogliolo, Simona Ferro, Barbara Grasso, Angelo Ramoino, Alessandro Vaccaro

Atti giudiziari in modalità telematica

Nuova intesa tra Entrate, Tribunale e Avvocati. Su impulso della Direzione regionale della Liguria dell'Agenzia delle Entrate, è stato siglato in data odierna con il Tribunale e l'Ordine degli avvocati di Genova un nuovo Protocollo di Intesa provinciale, che prevede la trasmissione degli atti giudiziari dal Tribunale all'Ufficio delle Entrate esclusivamente con modalità telematica. L'obiettivo è costituire un flusso di trasmissione documentale dematerializzato che, attraverso le caselle di posta elettronica certificata, eviti lo spostamento fisico dei fascicoli cartacei da un ufficio all'altro e che permetta la lavorazione degli atti giudiziari e l'emissione dell'avviso di pagamento dei relativi

tributi, in modalità informatica. Tempi più brevi, dunque, per la chiusura delle pratiche. Una volta ricevuti i provvedimenti giudiziari, l'Ufficio territoriale delle Entrate procederà alla liquidazione dell'imposta di registro e invierà, tramite pec, l'avviso di pagamento agli avvocati, che potranno così assistere i propri clienti nelle formalità connesse all'assolvimento del tributo. Il Protocollo di Intesa è stato firmato presso il Palazzo degli Uffici Finanziari, in Via Fiume 2, dal Direttore provinciale delle Entrate di Genova, Teodoro Landi, dal Presidente del Tribunale di Genova, Enrico Ravera e dal Presidente dell'Ordine degli avvocati di Genova, Luigi Cocchi.

Commissioni di lavoro e deleghe C.O.A.

AFFARI GENERALI

- Coordinatore Avv. Vittorio PENDINI
- Avv. Chiara ANTOLA
- Avv. Roberta BARBANERA
- Avv. Riccardo MAOLI
- Avv. Nicola SCODNIK
- Avv. Riccardo LAMONACA

PARCELLE

- Coordinatore Avv. Federico CINQUEGRANA
- Avv. Simonetta COCCONI
- Avv. Fabio BAJETTO
- Avv. Valerio CATRAMBONE
- Avv. Pietro ARAGONA
- Avv. Riccardo MAOLI (amministrativo)
- Avv. Nicoletta GARAVENTA (penale)
- Avv. Massimo BOGGIO (penale)

VERIFICA PRATICA

- Avv. Federico Cinquegrana e coadiutori Cons. Segretario *Colloqui Compiuta Pratica*
- Coordinatore Avv. Chiara ANTOLA
- Avv. Roberta BARBANERA
- Avv. Alessandra VOLPE
- Avv. Nicoletta GARAVENTA
- Avv. Federica ADORNI

DIFESA D'UFFICIO

E RAPPORTI CON CAMERA PENALE

- Coordinatore Avv. Roberta BARBANERA
- Avv. Chiara ANTOLA
- Avv. Caterina FABBRIZIO
- Avv. Stefano SAMBUGARO
- Avv. Alessandra VOLPE
- Avv. Massimo BOGGIO

PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

- Coordinatori Avv. ti Federico CINQUEGRANA e Simona FERRO
- Avv. Fabio BAJETTO
- Avv. Simonetta COCCONI
- Avv. Federica ADORNI

AMMINISTRATIVA

- Coordinatore Avv. Riccardo MAOLI
- Avv. Raniero RAGGI
- Avv. Lorenzo BARABINO (membro esterno)

INFORMATICA

- Coordinatore Avv. Fabio BAJETTO
- Avv. Andrea CORRADO (membro esterno)
- Avv. Antonluca CROVETTO (membro esterno)
- Avv. Gian Luca MENTI (membro esterno)

NOTIZIARIO

- Coordinatore Avv. Simonetta COCCONI
- Avv. Alessandro BARCA (membro esterno)
- Avv. Simona FERRO
- Avv. Stefano SAMBUGARO
- Avv. Alessandra VOLPE
- Avv. Gabriella de FILIPPIS (membro esterno)

BIBLIOTECA

- Avv. Raniero RAGGI
- Avv. Alessandro BARCA (membro esterno)

DIPENDENTI

- Avv. Luigi COCCHI
- Avv. Federico CINQUEGRANA
- Avv. Riccardo MAOLI

TAVOLO PROFESSIONI - AGENZIA DELLE ENTRATE

- Avv. Luigi COCCHI
- Avv. Vittorio PENDINI
- Avv. Simona FERRO

PARI OPPORTUNITÀ

- Avv. Roberta BARBANERA
- Avv. Caterina FABBRIZIO
- Avv. Alessandra VOLPE

MEDIAZIONE

- Avv. Luigi COCCHI
- Avv. Valerio CATRAMBONE
- Avv. Francesca CUOMO ULLOA (membro esterno)

Notiziario**CAMERA ARBITRALE**

- Avv. Luigi COCCHI
- Avv. Pietro ARAGONA
- Avv. Francesca CUOMO ULLOA (membro esterno)

SPORTELLI del CITTADINO

- Avv. Alessandra VOLPE
- Avv. Valerio CATRAMBONE

RAPPORTI CON ASSOCIAZIONI FORENSI

- Avv. Luigi COCCHI
- Avv. Stefano SAMBUGARO
- Avv. Nicoletta GARAVENTA

UNIONE REGIONALE DELLE CURIE

- Avv. Luigi COCCHI
- Avv. Vittorio PENDINI
- Avv. Federico CINQUEGRANA

COMUNICAZIONE ESTERNA

- Coordinatore Avv. Simona FERRO
- Avv. Stefano SAMBUGARO
- Avv. Lorenzo BARABINO (membro esterno)

FORMAZIONE

- Coordinatore Avv. Riccardo MAOLI
- Avv. Roberta BARBANERA
- Avv. Massimo BOGGIO
- Avv. Alessandro BARCA (membro esterno)
- Avv. Andrea GUIDO (membro esterno)
- Avv. Alessandra REVELLO (membro esterno delega dir. Ambientale)

GIOVANI

- Coordinatore Avv. Caterina FABBRIZIO
- Avv. Matteo CANIGLIA COGLIOLO (membro esterno)
- Avv. Matteo Simone GREMESE (membro esterno)
- Avv. Silvia MORINI (membro esterno)
- Avv. Alessandra REVELLO (membro esterno)

DIRITTI UMANI

- Coordinatori Avv. Stefano SAMBUGARO e Alessandra VOLPE
- Avv. Alessandra BALLERINI (membro esterno)
- Avv. Stefano ZACCHETTI (membro esterno)
- Avv. Gloria PIERI (membro esterno)
- Avv. Emilio ROBOTTI (membro esterno)

FASCE DEBOLI

- Coordinatore Avv. Alessandra VOLPE
- Avv. Laura PROVENZALI (membro esterno)
- Avv. Gloria PIERI (membro esterno)

DIRITTO SPORTIVO

- Coordinatore Avv. Stefano SAMBUGARO
- Avv. Caterina FABBRIZIO
- Avv. Paolo BORDONARO (membro esterno)
- Avv. Elisa BRIGANDI (membro esterno)
- Avv. Alessio CHIARLA (membro esterno)
- Avv. Ilaria LANDINI (membro esterno)
- Avv. Stella FRASCÀ (membro esterno)
- Avv. Aldo NAPPI (membro esterno)

DET – Diritto Etica e Tecnologia

- Coordinatore Avv. Alessandra VOLPE
- Avv. Chiara ANTOLA

- Avv. Fabio BAJETTO
- Avv. Valerio CATRAMBONE
- Avv. Piero ARAGONA

COMMISSIONE STUDI

- Coordinatore Avv. Aurelio DI RELLA TOMASI di LAMPEDUSA
- Avv. Riccardo MAOLI
- Avv. Pietro ARAGONA
- Avv. Massimo BOGGIO
- Avv. Raniero RAGGI
- Avv. Alessandro BARCA (membro esterno)
- Avv. Gabriella de FILIPPIS (membro esterno)

**DELEGA PER I RAPPORTI
CON GLI UFFICI GIUDIZIARI**

Con i Capi degli Uffici:

PRESIDENTE Avv. Luigi COCCHI
VICE PRESIDENTE Avv. Vittorio PENDINI
CONS. SEGRETARIO Avv. Federico CINQUEGRANA

Civile:

Avv. Simona FERRO
Avv. Pietro ARAGONA

Penale:

Avv. Vittorio PENDINI
Avv. Nicoletta GARAVENTA
Avv. Stefano SAMBUGARO
Avv. Massimo BOGGIO

Amministrativo / Tributario:

Avv. Riccardo MAOLI
Avv. Simona FERRO

COADIUTORI del CONS. SEGRETARIO
Avv. Caterina FABBRIZIO e Raniero RAGGI

REFERENTI ESTERNI:

C.N.F.

- Commissione Diritto di Famiglia "Rete Famiglia"
Referente: Avv. Maria Cristina BORILE
(delibera Coa 25/9/2019)
- Commissione #LAB@Avvocatura Giovane e Progetti per gli Avvocati - 2019
Referenti: Avv. Fabio CAVALETTI e Avv. Cristina MARRAS
(delibera Coa 16/10/2019)



Il Presidente del C.O.A., Avv. Luigi Cocchi

Consiglio di disciplina, elezione dei nuovi Consiglieri

Nei giorni 23, 24 e 25 luglio 2019 si svolgevano le elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova. Tra gli altri presentavano la loro candidatura gli Avvocati Riccardo Lamonaca e Nicola Scodnik, al tempo Consiglieri in carica presso il CDD Liguria.

A seguito della celebrazione delle elezioni i Colleghi Lamonaca e Scodnik risultavano eletti al COA di Genova e, conseguentemente, presentavano le dimissioni dall'Organo disciplinare. La Presidente del CDD Liguria, Avv. Elisabetta Ratti, preso atto delle dimissioni, visti i risultati delle elezioni del Consiglio Distrettuale di Disciplina del 19/07/2018, in data 1/08/2019 provvedeva, conformemente a quanto previsto dall'art. 13 del

Regolamento CNF n. 1/2014, a nominare, in sostituzione dei componenti decaduti, i candidati risultati, al tempo delle votazioni, i primi dei non eletti.

Divenivano, perciò, nuovi componenti del Consiglio Distrettuale di Disciplina Forense della Liguria per quadriennio 2019 – 2022 i Consiglieri Avvocati Luigi Sanguineti e Pier Giorgio Pizzorni.

Il CDD Liguria esprime le più vive congratulazioni ai componenti recentemente nominati ed intende, altresì, ringraziare i Consiglieri uscenti per l'impegno profuso in seno all'Organo disciplinare augurando loro un buon lavoro quali Consiglieri dell'Ordine degli Avvocati di Genova.

Calendario udienze su Telegram

Gentili Colleghe e Cari Colleghi, su iniziativa del Consigliere, Avv. Piero Aragona - condivisa e autorizzata dal Consiglio dell'Ordine di Genova - e grazie all'immediata e cortese collaborazione del Presidente della Corte d'Appello di Genova, Dott.ssa Maria Teresa Bonavia, nonché del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Capozzoli e del Cancelliere, Sig. Tassistro, a partire da lunedì 28 ottobre 2019, saranno pubblicati, sul sito del COA, nella sezione "Comunicazioni", gli Statini delle Udienze collegiali della settimana relativi alle tre sezioni civili della Corte d'Appello (con omissione dei nomi delle parti).

Contemporaneamente, gli Statini verranno diffusi anche su uno specifico "Canale" di Telegram, appena creato e denominato "Corte Appello Genova".

Per chi non la conoscesse, Telegram è un'applicazione di facilissimo utilizzo, identica a Whatsapp (e scaricabile gratuitamente su smartphone), la quale, in più, consente la

creazione di cd. "Canali" (simili ai Gruppi Whatsapp): ai quali è possibile "unirsi" in modo anonimo e ricevere, in questo modo, comunicazioni e informazioni.

Tutto ciò potrà consentire agli Avvocati genovesi e del Distretto una migliore organizzazione del lavoro.

Tale sistema di comunicazione, immediato e diretto, potrà essere, nel prossimo futuro, esteso ad altri scopi, sia dalla stessa Corte d'Appello, sia da altri Uffici Giudiziari del nostro Palazzo di Giustizia (per la diffusione di Circolari, Protocolli, Comunicazioni di servizio, Ruoli d'Udienza, ecc.): sia, soprattutto, dal nostro Consiglio dell'Ordine, con la creazione di apposito "Canale" Telegram.

Avv. Luigi Cocchi
Presidente C.O.A.

Il C.O.A. a Teatro. Le convenzioni per la stagione 2019/20

Care Colleghe e cari Colleghi, siamo lieti di informarvi che anche quest'anno il Consiglio dell'Ordine ha stipulato una convenzione con alcuni importanti teatri della nostra città. Sempre dietro esibizione del tesserino di appartenenza al nostro Ordine avremo:

con la Fondazione **TEATRO CARLO FELICE**:

- due biglietti scontati del 10% rispetto all'intero (iscritto e accompagnatore): detta riduzione è valida per tutti gli spettacoli in abbonamento della stagione 2019/2020 di Opera, Balletto e Sinfonica (escluso il Musical). In caso di particolari eventi è possibile concordare accoglienze particolari.
- In occasione del Concerto Sinfonico n. 3 di venerdì 25 ottobre 2019, ore 20, sarà possibile acquistare DUE biglietti con il 50% di riduzione (secondo disponibilità di pianta e sino a esaurimento dei posti).

con il **TEATRO NAZIONALE di GENOVA**:

- Abbonamento Classic Special posto unico 10 spettacoli euro 116.

- Abbonamento Invito a Teatro posto unico 6 spettacoli euro 75.
- Sconto 10% sul costo dei biglietti singoli.
- costo del biglietto per partecipare agli incontri domenicali Lezioni di Storia euro 5.

con la Fondazione **Luzzati TEATRO DELLA TOSSE**:

- riduzione, a seconda del costo, sui biglietti per le prime e seconde repliche degli spettacoli, esclusi quelli fuori abbonamento, valida per due persone (iscritto e accompagnatore).
- Abbonamenti:
 - pass Teatro della Tosse, nominale, non cedibile 10 spettacoli del teatro della Tosse, euro 90, valido sino a maggio 2020.
 - pass per due teatro della Tosse, nominale e non cedibile, utilizzabile in due, 5 spettacoli euro 110, valido sino a maggio 2020.
 - pass Teatro del Ponente, nominale, non cedibile, 10 spettacoli del Teatro del Ponente, euro 90, valido sino a aprile 2020.

Notiziario

- pass per due Teatro del Ponente, nominale, non cedibile, utilizzabile in due, 5 spettacoli, euro 110, valido sino a aprile 2020.
- possibilità di concordare agevolazioni particolari per eventi speciali.
- inoltre il Teatro della Tosse ci invita a partecipare alle ore 20,30 di venerdì 4 ottobre p. v. alla presentazione della stagione teatrale 2019.
- 2020 presso i locali del Teatro della Tosse, piazza Negri 6 (vedi allegato) cui seguirà un brindisi.

Con L'ASSOCIAZIONE AMICI DI PAGANINI

- Paganini Genova Festival composto di 36 eventi dal 3 al 27 ottobre 2019 al Teatro Carlo Felice, Teatro della Gioventù, Palazzo Ducale e Palazzo Tursi.
- L'iscrizione all'associazione € 50,00 da diritto al concerto del 22/10/2019 oppure al concerto del 24/10/2019 oltre alle altre iniziative proposte dall'associazione che verranno comunicate successivamente.
- Per i gruppi di almeno 20 persone interessate ai concerti del 22/10 o del 24/10 la convenzione prevede un costo di € 100,00 a gruppo.
- Acquisto del singolo biglietto (senza obbligo di iscrizione

all'associazione) € 10,00 (ogni concerto).

- Palazzo Tursi h. 14,30 del 3/10/2019 presentazione del Paganini Genova Festival con visita guidata al museo rinascimento. Ingresso gratuito.

Sono in corso di perfezionamento altre convenzioni:

- con la Fondazione Palazzo Ducale.
- con il Teatro Politeama Genovese.
- con Il Touring Club Italiano sede Palazzo Ducale.

PER QUALSIASI ULTERIORE INFORMAZIONE

Contattare l'avv. Gabriella de Filippis

avv@gabrielladefilippis.it

cell. 3384144780

Avv. Luigi Cocchi
Presidente C.O.A.

Avv. Gabriella de Filippis
Responsabile eventi artistici e culturali
Centro Cultura Formazione e Attività Forensi

Lancio del nuovo servizio "Necrologio"

Gentili Colleghe ed Egregi Colleghi,
il Consiglio dell'Ordine ha deliberato di predisporre per tutti i Colleghi un'applicazione denominata "Necrologio" e accessibile dall'area riservata del nostro sito istituzionale al fine di poter partecipare alla scomparsa di un Collega. In particolar modo recependo le richieste di tantissimi Colleghi e proseguendo nell'attività iniziata nella precedente consiliatura è, ora, di nuovo possibile partecipare individualmente e nominativamente alla pubblicazione di un necrologio che verrà poi pubblicato sul quotidiano Il Secolo XIX.

Accedendo direttamente on line è possibile, ora, evitando così di recarsi personalmente in segreteria come avveniva in passato, esprimere la propria compartecipazione per il decesso di un Collega.

Proprio per venire incontro alle esigenze dei singoli Colleghi è possibile provvedere al pagamento del servizio mediante carta di credito o conto PayPal.

Seguiranno ulteriori aggiornamenti.

Avv. Luigi Cocchi
Presidente C.O.A.

Colloqui di fine pratica e nuove tecnologie

Le nuove tecnologie entrano prepotentemente anche nell'attività del COA e la cronaca di questo colloquio di fine pratica ne è un esempio.

La Consiglieria è al suo posto, il Dominus è arrivato all'ora prefissata, il fascicolo è sul tavolo: tutto è pronto per iniziare il colloquio.

E la praticante?

Non c'è, ma abbiamo un monitor.

La dottoressa Virginia Cepollina non si è presentata nei locali di Via XII Ottobre, ma si è seduta al di là dell'oceano davanti al computer, pronta a sostenere il primo colloquio di fine pratica via Skype. Virginia Cepollina infatti ha vinto una delle tre borse di studio a livello nazionale Fulbright e dopo avere ultimato il periodo di pratica presso lo



studio del dominus, avvocato Lazzaro Cepollina, è partita per San Francisco (USA), dove può frequentare lezioni all'Università di Stanford e di Berkeley, nonché partecipare a seminari presso lo studio legale Orrick.

La possibilità di svolgere il colloquio via Skype ha permesso alla brillante candidata di proseguire il suo soggiorno americano, potendo così rientrare direttamente a dicembre per sostenere l'esame da Avvocato. I nostri complimenti quindi per la prestigiosa esperienza alla dottoressa Cepollina e i più vivi incoraggiamenti e in bocca al lupo a Lei e a tutti i candidati e le candidate che affronteranno gli esami nelle prossime settimane.

Avv. Alessandra Volpe

Cinquant'anni e sessant'anni di professione e neo-iscritti Cerimonia al Centro Cultura e Formazione del C.O.A.



Venerdì 13 dicembre 2019 nella Sala Congressi del Centro Cultura, Formazione e Attività Forensi di Via XII Ottobre si è svolta la tradizionale cerimonia per festeggiare i cinquant'anni ed i sessant'anni di iscrizione all'Albo e per la consegna dei tesserini ai neoiscritti, che hanno superato le prove dell'esame di abilitazione nella sessione 2018/19.

È stata consegnata la Medaglia ricordo agli Avvocati che hanno raggiunto il cinquantennio di professione, ai Colleghi:

Avv. Giorgio BARGONI, Avv. Ferruccio Barnaba, Avv. Angelo CACCAMO, Avv. Luigi CARONARO, Avv. Lucio CRISPO, Avv. Alfredo DANI, Avv. Mario EPIFANI, Avv. Lucio FERRARO, Avv. Stefano FRUGONE, Avv. Ersilio GAVINO, Avv. Pierluigi LEVRERO, Avv. Ennio LUCARELLI, Avv. Mario MASSA, Avv. Massimo MORDIGLIA, Avv. Corrado PAGANO, Avv. Piergiorgio PICCINI, Avv. Francesco POGGI, Avv. Silvio ROMANELLI, Avv. Eugenio SPOTORNO.

Per i sessant'anni di professione sono stati premiati i colleghi: Avv. Fernanda CONTRI, Avv. Antonio DE GREGORI, Avv. Giancarlo DE MARTINI, Avv. Marcello MARCIANI.

È stata consegnata la tessera di appartenenza ai Colleghi che hanno conseguito l'abilitazione professionale nell'ultima sessione di esame:

Davide ARAMINI, Federico BOGLIOLO, Matteo BOTTINO, Claudia CAMPAGNOLI, Chiara DE MARTINO, Giulia DI CARA, Fabrizio FUCILLI, Emanuele IZZOTTI, Kevin OLCESE, Mario PERALDO GIANOLINO, Edoardo PESCE, Stefano RAGONE, Matteo REPETTO, Alessia ROBERTO, Giorgio ROCCA, Edoardo Maria ROVERELucia Anna TOMSICH, Matteo VESPA.

Nell'occasione è stato consegnato un riconoscimento agli Avvocati VINCENZO NASINI e ANDREA LOVISOLO quali Presidenti della 1ª e 2ª Commissione Esami Avvocato 2018.



Intelligenza artificiale e sistema giudiziario



Genova. Bar dell'Ordine degli Avvocati.

Tra un cappuccino, qualche brioche e molti caffè, si fanno strada temi importanti ed in pochi istanti si instaura una atmosfera ispirata, degna dei caffè letterari del XVIII° secolo di Madame Marie Thérès Geoffrin. All'epoca dei salotti parigini, quando venivano frequentati da illuministi del calibro di Diderot, Rousseau, D'Alembert, il problema era affrontare il dogmatismo e l'arretratezza. Oggi ci rendiamo conto che una nuova forma di dogma ci osserva da dietro l'angolo: ma non sorge dall'arretratezza, bensì dal progresso. Non è dunque più possibile rimandare il dibattito legato ai rischi derivanti dalla ingegneria dell'Intelligenza Artificiale (IA) nel settore giudiziario. Non c'è una definizione univoca di IA sulla quale tutti convergono, ma si può affermare che sia un sistema informatico progettato allo scopo di replicare le funzioni cognitive umane. Il *software* impara autonomamente dall'ambiente esterno fisico o digitale tramite i dati che immagazzina ed elabora risposte, modificando le proprie prestazioni adattandole agli esiti del procedimento di apprendimento, tenendo anche conto degli effetti che le sue azioni precedenti hanno avuto sull'ambiente.

Si parla in questo senso di *machine learning*, dove algoritmi rilevano modelli nei dati e li applicano nuovi schemi per automatizzare determinati compiti.

Questo tema, in Italia, precisamente nel campo legale, è ancora diffusamente percepito come collocato in uno stadio embrionale, incautamente. Le modalità di applicazione di questi algoritmi di *machine learning* nell'ambito giuridico che sollevano maggiori perplessità sono la cd "giustizia predittiva" e quella applicata alle decisioni giudiziarie.

Riguardo gli algoritmi predittivi, questi sono sempre più utilizzati per supportare decisioni giudiziarie negli Stati Uniti. Tramite questi programmi, impiegati per valutare ad esempio la pericolosità criminale di un soggetto, viene calcolata la probabilità che costui commetta in futuro un reato oppure il rischio di recidiva. Ciò ha dato origine al discusso caso Loomis giunto innanzi alla Corte Suprema del Wisconsin il 13 luglio 2016. Nel caso di specie, Eric L. Loomis venne condannato da un Tribunale dello Stato del Wisconsin a sei anni di reclusione. La pronuncia, si basò in parte sui risultati ottenuti dall'algoritmo COMPAS, che individuava l'imputato come soggetto ad alto rischio di recidiva. Questo programma però non prevedeva il rischio di recidiva individuale, bensì elaborava la previsione comparando le informazioni ottenute dall'imputato con quelle relative ad un gruppo di soggetti con

caratteristiche assimilabili (background familiare, appartenenza ad un determinato gruppo etnico, genere, livello di educazione ed altri parametri). Inoltre, lo stesso tribunale non sapeva con precisione come questa comparazione venisse effettuata, né possedeva informazioni circa il suo procedimento di analisi. La difesa volle far luce su come veniva effettuato il calcolo, ma l'algoritmo in questione (largamente utilizzato negli USA) è prodotto da un'azienda privata, che si è rifiutata di farlo esaminare. Ma ProPublica, una associazione investigativa *no-profit*, verificò quell'algoritmo con i dati pubblici disponibili e scoprì che i risultati di COMPAS erano influenzati: considerava che fosse due volte più probabile che gli uomini di colore commettessero reato rispetto ai bianchi.

In Italia intanto, vi sono ben tre progetti di giustizia predittiva. A Brescia, si sta portando avanti il primo progetto pilota di giustizia predittiva nel nostro paese, nato da una convenzione tra Corte d'Appello, Tribunale e Università della città. Le materie coinvolte inizialmente saranno commerciale, societario, contributivo, licenziamenti, infortunistica sul lavoro, appalti, contratti bancari. L'obiettivo è creare una banca dati intelligente e trasparente che dia risalto alle massime ed anche agli elementi caratterizzanti il caso concreto, per far emergere tutti gli elementi di casistica, tempistica ed orientamenti giurisprudenziali che possano essere presi in considerazione sia dagli operatori del diritto (avvocati, magistrati) che imprese e lavoratori. A Genova, il Tribunale ha stipulato una convenzione con la Scuola Sant'Anna di Pisa per un progetto di giustizia predittiva che inizialmente riguarderà le materie del diritto di famiglia (separazione e divorzio) e risarcimento danni non patrimoniali (da stress e da mobbing lavorativo). A Venezia, la Corte d'Appello con il supporto dell'Università Ca' Foscari sta portando avanti un progetto simile che coinvolge il diritto di impresa e industriale, il diritto del lavoro, il diritto bancario e societario.

Con l'altra modalità si va oltre, si permette all'IA di ricoprire funzioni giudiziarie decisorie. L'Estonia ha in progetto di iniziare ad utilizzare un "giudice robot" per risolvere controversie contrattuali di modesta entità inferiori a € 7.000. L'ambizioso progetto prevede che le parti debbano caricare nel sistema atti, documenti ed ogni altra informazione pertinente, e l'IA emetterà la pronuncia. La decisione potrà essere impugnata innanzi ad un giudice umano. Non è detto che in futuro non verrà impiegato in altri ambiti, come quello penale. Questa sarà una svolta epocale: il primo momento nella storia in cui verrà attribuita funzione decisionale ad un algoritmo, il potere di incidere nella sfera giuridica di un essere umano. Si realizzerà una vera e propria inversione dei ruoli, sarà una macchina ad imporre ad una persona una condizione alla quale dovrà sottostare e non viceversa.

L'Ue riconoscendo l'importanza del tema, tramite la Cepej ha elaborato una bozza a dicembre 2018 dove delinea principi e requisiti necessari per l'affidabilità dei sistemi IA nel sistema giudiziario che andranno poi a comporre il Codice Etico dell'Unione Europea sull'Intelligenza Artificiale dopo una fase pilota. L'obiettivo è costruire un codice etico che permetta di

avere una IA antropocentrica e affidabile, rispettosa dei diritti fondamentali, della trasparenza e sotto la supervisione umana. Inoltre il legislatore europeo nel recente GDPR ha posto notevoli garanzie per quanto riguarda il procedimenti automatizzati in tema di privacy.

Oggi utilizziamo il computer per prendere nuovi tipi di decisioni rispetto al passato, che non sono più semplicemente oggettive, come ad esempio calcolare la resistenza di un materiale tramite la applicazione di regole della fisica, ma ci siamo spinti a porgerci quesiti che non hanno un'unica risposta corretta e che ricadono in un'area soggettiva, quella delle vicende umane per le quali non abbiamo invece gli stessi precisi riferimenti matematici.

Questi *software* sono diventati parecchio potenti, ma anche decisamente più complessi e di gran lunga meno trasparenti. Come anticipato, si basano essenzialmente su un sistema di apprendimento automatico, che è molto diverso dalla programmazione tradizionale, la quale si limita a fornire precise istruzioni alla macchina tramite comandi imperativi. L'IA impara maneggiando i dati che gli sono forniti, più ne acquisisce e più si evolve sviluppando un suo autonomo metodo di ragionamento. Inoltre, sono *software* che non lavorano con la logica di una singola risposta, è piuttosto probabilistica, questo perché l'IA sotto molti aspetti è una complessa macchina statistica. È innegabile che questo sia uno strumento molto potente, ma ad oggi, ha anche il difetto di non permetterci di capire veramente cosa l'IA ha imparato e come ragiona. Nel caso si potesse analizzare l'algoritmo (diversamente dal caso Loomis), non solo si ignorerebbe su cosa il sistema basi la selezione, ma neppure si saprebbe con precisione dove cominciare a guardare nell'analisi tecnica del codice. Proprio perché sono IA addestrate con dati generati da azioni umane, possono rifletterne anche le distorsioni o i pregiudizi, trascinandosi dietro e amplificandoli, mentre ci illudiamo che essendo una macchina possa compiere solo elaborazioni del tutto imparziali. Dato che un algoritmo è tanto preciso, imparziale ed equo quanto chi lo ha scritto, non possiamo permetterci di accoglierne i risultati in ambito giudiziario in maniera dogmatica.

In conclusione, l'avvento dell'era dell'Intelligenza artificiale anche nel sistema giudiziario è qualcosa da seguire con attenzione, ma che certamente non può essere accolta con una totale chiusura, perché rappresenta l'evoluzione verso cui la società umana si sta inevitabilmente avviando. L'IA potrà rivelarsi un grandissimo supporto per garantire certezza del diritto, valutazioni previsionali, economicità e riduzioni delle tempistiche. Sarà importante preoccuparsi che la sua implementazione venga realizzata nel pieno rispetto dei principi fondamentali e che tali strumenti siano trasparenti a beneficio dei cittadini. Il progresso deve essere al servizio della libertà, dei diritti fondamentali e dell'umanità. L'intelligenza artificiale è alle porte del sistema giudiziario, questo significa che dovremo tenerci ancora più stretti l'etica ed i valori umani.

Alessandro De Palo

Deposizione della Corona d'Alloro alla lapide in memoria degli Avvocati caduti durante la prima guerra mondiale

Il 22 novembre 2019 alle 12,00 è stata deposta dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova, Avvocato Luigi Cocchi, una corona d'alloro sulla lapide presente nel Cortile del Palazzo di Giustizia, alla presenza di alcuni Consiglieri dell'Ordine. L'omaggio è stato tributato in ricordo degli Avvocati caduti durante la Grande Guerra e dell'Avv. Raimondo perito nella guerra di occupazione dell'Etiopia. Alla cerimonia sono intervenuti, altresì, il Presidente della Corte d'Appello di Genova, Dott.ssa Maria Teresa Bonavia; il Procuratore Generale della Repubblica, L'Avvocato Generale dello Stato ed il Presidente del Tribunale Dott. Enrico Ravera.

